

## E' questo l'intento del neo comitato: cercare di migliorare la vita dei pazienti oncologici

# Un sostegno per i malati di cancro

SPOLETO - Aiutare il malato oncologico e la sua famiglia, attraverso un servizio di sostegno psicologico che li guidi nel raggiungimento di un punto di equilibrio mentale della loro situazione.

Questo l'intento del neonato comitato spoletino dell'associazione umbra per la lotta contro il cancro (Aucc) che, nel corso della conferenza che si è tenuta a palazzo Ancaiani, ha illustrato la prima iniziativa che sarà resa operativa in tempi brevi nel comprensorio.

Presenti all'incontro l'assessore comunale allo sviluppo economico Margherita Lezi, il direttore generale della Asl 3 Gigliola Rosignoli, il presidente dell'Aucc onlus Giuseppe Caforio, il responsabile della rete oncologica regionale Maurizio Tonato, il responsabile della rete psico-oncologica regionale Paolo Catanzaro, la psico-oncologa Leda Carciofi, il medico di medicina generale Leonardo Piselli ed il responsabile del servizio di Oncoematologia dell'ospedale di Spoleto Nando Scarpelli.

Un appuntamento, questo, doppiamente importante, dal momento che si tratta del primo organizzato dalla sezione locale dell'Aucc e proprio in occasione del 25esimo anniversario dalla nascita dell'associazione regionale.

"A nome dell'amministrazione comunale - ha spiegato la Lezi - plaudo a que-

sta iniziativa, che tratta un tema di grande importanza. Finora è stato fatto tanto nella prevenzione, ma c'è ancora molta strada da compiere. Gli importanti risultati che sono stati raggiunti sono stati resi possibili grazie al lavoro delle associazioni, soprattutto quelle composte da volontari. Dal canto nostro - ha concluso la Lezi -, cercheremo di mettere a disposizione tutte le risorse possibili per

risolvere le varie problematiche presenti e future".

Anche la dottoressa Gigliola Rosignoli ha ribadito la volontà dell'Asl 3 di collaborare con il comitato. "Siamo convinti dell'assoluto valore dell'associazione, che nel corso di questi anni - ha fatto notare - ha sempre capìto le criticità del settore ed ha agito di conseguenza, senza mai sovrapporsi all'ope-

rato delle altre istituzioni, anzi lavorando in parallelo. La nostra intenzione è quella di creare un rapporto di collaborazione continuato, dal momento che con l'unione di pubblico e privato si possono ottenere grandi risultati".

Entrando nel dettaglio del nuovo servizio ospedaliero, il presidente dell'Aucc Caforio ha rivelato che "questo primo incontro è un'ottima occasio-

ne per cominciare un discorso al fine di capire come si può migliorare la qualità dei servizi diretti ai malati oncologici. Il tutto - ha sottolineato - attraverso l'utilizzo di approcci multidisciplinari e con la definizione di riferimenti certi a cui rivolgersi, per evitare che in caso di riscontro di un tumore non si conosca bene la figura a cui è necessario rivolgersi. Si deve agire in modo coordinato, per creare una sinergia operativa tra le istituzioni, in modo tale da migliorare le prestazioni e le qualità dei servizi e delle cure mediche".

"Per quello che mi riguarda - ha affermato Scarpelli -, penso di svolgere il lavoro più bello del mondo. Penso questo perché ogni persona è un universo, da capire in profondità e il venire meno a causa delle patologie è un evento importante per la società familiare".

Il dottor Tonato invece ha illustrato i numerosi vantaggi derivanti dall'agire all'interno di un sistema integrato. "La rete è nata con lo spirito giusto, ovvero garantire il meglio per il paziente. Questo risultato - ha analizzato - è ottenibile grazie alla possibilità di mettere in sinergia le varie esperienze di un ente singolo in un determinato ambito oppure dal continuo confronto tra gli attori della scena medica".